

IMPOSTE SUL REDDITO

Incentivi MASE per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili: partenza il 3 dicembre 2025

di **Giovanna Greco**

Seminario di specializzazione

Comunità energetiche e gruppi di autoconsumo condominiali

Nuove opportunità dall'energia autoprodotta

Scopri di più

Quali opportunità offre alle imprese il nuovo bando MASE per installare impianti da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo?

Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** ha pubblicato un **nuovo avviso dedicato al sostegno di progetti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (FER)**, finanziato nell'ambito della Priorità 2 del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-2027. Si tratta di una misura pensata per rafforzare la **competitività delle imprese**, soprattutto nel Mezzogiorno, attraverso investimenti che favoriscano **riduzione dei costi energetici**, autonomia produttiva e transizione ecologica.

L'intervento **rientra nell'Azione 2.2.1 "Sviluppo della produzione di energia elettrica da FER"**, con l'obiettivo di **sostenere la diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di produzione rinnovabile** destinati all'autoconsumo, in linea con il principio DNSH e con le **strategie nazionali ed europee sul clima**.

Il bando intende incentivare:

- l'installazione di **nuovi impianti da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo**;
- la **produzione di energia pulita e la riduzione delle emissioni** climalteranti;
- la **competitività delle imprese**, attraverso minori costi energetici e maggiore resilienza ai prezzi dell'energia;
- la **crescita equilibrata dei territori meno sviluppati**, con ricadute positive su produttività e occupazione.

La misura è pienamente **coerente con gli obiettivi climatici del PNIEC 2030** e con la linea di intervento europea per la **decarbonizzazione del sistema produttivo**.

Il bando MASE per l'autoproduzione di energia da FER rappresenta **una delle misure più concrete a supporto della transizione energetica** delle imprese, offrendo un **mix di incentivi**

finanziari, semplificazioni procedurali e orientamento strategico verso **un sistema produttivo più sostenibile e competitivo**.

Per **le imprese del Mezzogiorno** si tratta di un'occasione particolarmente rilevante, poiché consente di ridurre costi strutturali, **aumentare la resilienza energetica** e contribuire agli obiettivi **nazionali di decarbonizzazione**.

Gli interessati potranno presentare le domande a partire **dal 3 dicembre 2025 fino al 3 marzo 2026**.

I progetti possono essere presentati da:

- **imprese di qualsiasi dimensione**, singole o in forma aggregata;
- operanti nei territori di **Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, in coerenza con la strategia del PN RIC;
- regolarmente **costituite e iscritte al Registro Imprese**;
- in **regola con normativa antimafia, sicurezza sul lavoro, adempimenti contributivi** e obblighi assicurativi previsti dalla legge.

Le imprese devono, inoltre, **impegnarsi a utilizzare l'energia prodotta esclusivamente per l'autoconsumo**, con **divieto di incentivazione per impianti destinati prevalentemente alla vendita dell'energia**.

Sono considerati ammissibili le **seguenti tipologie di progetti**:

- **impianti fotovoltaici installati su coperture**, strutture esistenti o superfici di proprietà del beneficiario;
- **impianti rinnovabili integrati ad altre fonti FER** (solare termico, mini-eolico, biomasse sostenibili, ove compatibile con la normativa);
- **sistemi di accumulo**, se funzionali all'impianto, nei limiti e condizioni stabilite.

Tali progetti devono:

- **essere nuovi**, non avviati prima della domanda;
- rispettare le **normative ambientali e di efficienza energetica**;
- garantire un **chiaro contributo alla riduzione delle emissioni**;
- dimostrare la **coerenza tecnico-economica** attraverso un piano degli investimenti dettagliato.

Sono considerate ammissibili anche le **spese connesse a progettazione, direzione lavori, opere civili e collaudi**, se strettamente correlate **all'installazione degli impianti**.

In base alle Regole Operative e al quadro normativo del PN RIC, le agevolazioni assumono **la forma di contributo in conto capitale**, con intensità differenziate in funzione:

- della **dimensione dell'impresa** (maggiore per PMI);
- **dell'ubicazione del progetto**;
- della **tipologia di impianto**.

Sebbene l'avviso rimandi alla normativa di dettaglio per la definizione delle percentuali, generalmente i contributi per **investimenti in FER possono arrivare fino al 40-60% delle spese ammissibili**, con eventuali maggiorazioni per **piccole imprese e aree prioritarie**.

Il contributo è erogato dopo **verifica del progetto e può prevedere richieste di anticipazione sulla base delle regole sul CUP**, tracciabilità finanziaria e Registro Nazionale Aiuti di Stato.

La domanda **deve essere presentata**:

1. esclusivamente in modalità telematica, attraverso la piattaforma ufficiale indicata dal MASE (Incentivi.gov.it);

2. completa di:

- **formulario di domanda**;
- **progetto tecnico**;
- **quadro economico delle spese**;
- **documentazione amministrativa obbligatoria**;

3. dichiarazioni sul rispetto della normativa DNSH, aiuti di Stato e altri requisiti. Entro la finestra temporale che va dal **3 dicembre 2025 al 3 marzo 2026** con protocollazione elettronica che costituisce **prova dell'avvenuta presentazione**.

La selezione avviene con procedura **valutativa a graduatoria**, basata su criteri quali:

- **qualità tecnica del progetto**;
- **efficacia energetico-ambientale**;
- **sostenibilità economica**;
- **contributo allo sviluppo territoriale**.